



ODG

N. 703

Per il ripristino di un clima di confronto civile e rispettoso nel dibattito politico e per esprimere solidarietà al Consigliere regionale Zappalà

Presentato da:

RIVA VERCELLOTTI CARLO (primo firmatario) 23/06/2026, BINZONI ALESSANDRA 23/06/2026, CHIORINO ELENA 23/06/2026, RAITERI SILVIA 23/06/2026, RAVELLO ROBERTO SERGIO 23/06/2026, GODIO GIANLUCA 23/06/2026, EBARNABO SERGIO 23/06/2026, BORDESE MARINA 23/06/2026, NICCO DAVIDE 23/06/2026, SACCHETTO CLAUDIO 23/06/2026, BARBERO FEDERICA 25/06/2026, ANTONETTO PAOLA 26/06/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 23/06/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 703

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula **BOX |**
trattazione in Commissione **BOX |**

Oggetto: Per il ripristino di un clima di confronto civile e rispettoso nel dibattito politico e per esprimere solidarietà al Consigliere regionale Zappalà

Premesso che

- il confronto politico rappresenta uno dei pilastri fondamentali della democrazia e trova nelle istituzioni il luogo naturale nel quale idee, proposte e visioni differenti devono potersi confrontare nel rispetto reciproco e delle regole democratiche;
- negli ultimi anni si è assistito, a livello nazionale e locale, a un progressivo irrigidimento del dibattito pubblico e politico, caratterizzato sempre più spesso da toni esasperati, aggressivi e conflittuali;
- tale clima di costante contrapposizione rischia di alimentare tensioni e divisioni che travalicano il normale confronto politico, favorendo fenomeni di intolleranza e delegittimazione dell'avversario;

Considerato che

- la storia democratica del nostro Paese insegna come la progressiva radicalizzazione dello scontro politico possa contribuire alla creazione di un contesto pericoloso, nel quale soggetti isolati o gruppi organizzati possono sentirsi legittimati a trasformare il dissenso in intimidazione o addirittura in violenza;
- ogni forma di violenza deve essere fermamente condannata, indipendentemente dalla provenienza politica, ideologica o culturale di chi la pone in essere;
- i partiti politici, i movimenti, le istituzioni e tutti coloro che ricoprono incarichi pubblici hanno una particolare responsabilità nel promuovere un linguaggio rispettoso e nel favorire un clima di dialogo e confronto civile;

Ricordato che

- sabato scorso, il consigliere regionale Davide Zappalà è stato aggredito verbalmente e fisicamente da un estremista che, urlando minacciosamente, si è avvicinato a lui;

Rilevato che

- la violenza non si manifesta esclusivamente attraverso aggressioni fisiche, ma può assumere forme diverse quali intimidazioni verbali, minacce, campagne di odio e denigrazione sui social network, comportamenti volti a ostacolare la libera circolazione delle persone o altre condotte suscettibili di generare paura e tensione;
- episodi di tensione che coinvolgono rappresentanti delle istituzioni devono indurre tutte le forze politiche a una riflessione sul linguaggio utilizzato nel confronto pubblico e sulla necessità di evitare ogni forma di legittimazione dell'odio e dell'intolleranza;

Ritenuto che

- il Consiglio regionale del Piemonte debba rappresentare un esempio di correttezza istituzionale, rispetto reciproco e ferma condanna di qualsiasi forma di intimidazione o violenza;
- sia necessario riaffermare il principio secondo cui il dissenso politico deve sempre esprimersi attraverso gli strumenti del confronto democratico e mai mediante atteggiamenti aggressivi o intimidatori;

il Consiglio regionale

- esprime la più ferma condanna di ogni forma di violenza, intimidazione, minaccia o aggressione, fisica o verbale, nei confronti di chiunque partecipi alla vita democratica e istituzionale;
- esprime altresì la massima solidarietà al Consigliere regionale Zappalà per quanto accaduto, auspicando che ogni episodio di tensione contribuisca a rafforzare, e non a indebolire, una cultura del rispetto reciproco e del confronto democratico.